

Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)

Cos'è l'AUA.

L'Autorizzazione Unica Ambientale – istituita e disciplinata dal D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 (pubblicato sulla G.U. n. 124 del 29 maggio 2013) nasce in attuazione di uno dei molteplici decreti emanati dal Governo Monti in materia di attività d'impresa; in particolare, come previsto dall'art. 23 del D.L. 5/2012 (il cd. "semplifica Italia"), convertito con la L. 35/2012.

Si introduce un'unica autorizzazione che sostituisce fino a 7 diversi titoli abilitativi in campo ambientale richiesti dalle vigenti normative di settore:

- l'autorizzazione agli scarichi; ([Documenti da allegare all'istanza A.U.A. per Autorizzazione allo scarico](#))
- la comunicazione per l'utilizzo delle acque reflue;
- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- la documentazione previsionale di impatto acustico; (Modello 7 attività rumorose inserire link)
- l'autorizzazione all'uso di fanghi ottenuti da depurazione in agricoltura;
- la comunicazione sullo smaltimento/recupero dei rifiuti.

E' inoltre previsto che ogni Regione possa individuare, tra i provvedimenti attualmente in essere e aventi natura di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale, ulteriori atti che potranno essere ricompresi nell'A.U.A..

Chi la può richiedere.

Le Piccole Medie Imprese (PMI) con meno di 250 lavoratori e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro (o un bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro) ed i gestori di "impianti" non soggetti ad A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale) ma comunque sottoposti alle disposizioni contenute nel D. Lgs. 152/2006.

Chi non può o non è tenuto a richiederla.

Non possono richiedere l'A.U.A. gli impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui all'Allegato VIII parte II del D. Lgs. 152/2006.

La nuova A.U.A. non si applica neppure ai progetti sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) allorquando tale valutazione comprende e sostituisce tutti gli altri atti di assenso comunque denominati in materia ambientale.

A chi si presenta la domanda.

E' previsto che la richiesta e il rilascio dell'A.U.A. transitino da un unico interlocutore, il SUAP comunale (Sportello Unico per le Attività Produttive) nella sua attuale configurazione telematica.

Il SUAP riceve la domanda trasmessa in forma telematica dalle imprese, la protocolla e trasmette tutto all'Autorità competente (Provincia), nonché agli Enti che restano competenti in materia ambientale.

Quale modello utilizzare.

E' previsto che con un decreto del Ministro dell'Ambiente, del Ministro della Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, previa intesa con

la Conferenza Unificata, venga adottato un modello semplificato e unificato per tutto il territorio nazionale, allo scopo di omogeneizzare la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale.

In attesa di poter disporre del modello ministeriale, le domande dovranno essere presentate utilizzando il modello elaborato dalla Provincia Regione di Palermo scaricabile al seguente [link](#), allo stesso dovranno essere allegati le relazioni, i documenti e le ulteriori dichiarazioni previste dalle vigenti normative settoriali, reperibili sul sito istituzionale del [Comune di Palermo](#).

Come si presenta la domanda.

La domanda dovrà essere trasmessa esclusivamente per via telematica all'indirizzo di posta elettronica certificata: (Inserire indirizzo PEC e modalità previste dal SUAP Palermo)

La singola impresa che non desideri ricorrere alla figura di un intermediario a cui conferire procura, dovrà necessariamente essere dotata di: **entrambi i seguenti due dispositivi informatici**:

- una casella di posta elettronica certificata PEC (acquistabile sul mercato presso vari gestori, chiamati anche "provider");
- una smart-card o dispositivi simili di FIRMA DIGITALE cd. "FORTE" (anche in questo caso sarà possibile acquistare sul mercato tali dispositivi).

Poiché il SUAP agisce secondo i dettami del D.P.R. n. 160/2010, e di conseguenza opera quale interlocutore unico tra imprese e P.A. in regime telematico la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale A.U.A. deve essere presentata esclusivamente in formato telematico, le pratiche presentate in forma cartacea non potranno essere trattate e verranno considerate irricevibili e inefficaci.

Il SUAP effettua una verifica formale sulla domanda presentata, limitandosi a controllare la sotto elencata documentazione, che deve essere firmata digitalmente:

- compilazione del modulo A.U.A.;
- la presenza, dove prevista, della modulistica di settore e dei vari allegati;
- eventuale procura,
- la presenza di attestazioni di avvenuto versamento di oneri istruttori già previsti a favore dei singoli enti competenti,
- l'assolvimento dell'imposta di bollo, che deve essere apposta solo nel modulo A.U.A., e la sottoscrizione della dichiarazione di pagamento della stessa.

Effettuata la protocollazione della domanda ritenuta procedibile, successivamente la smisterà, sempre in via telematica, all'Autorità competente (Provincia) nonché ai singoli enti competenti in materia.

Tempi di istruttoria.

Dopo che il SUAP avrà inoltrato la richiesta telematica all'Autorità competente, quest'ultima avrà a disposizione 30 giorni di tempo per richiedere all'impresa, sempre via posta elettronica certificata e per il tramite del SUAP, l'eventuale documentazione mancante.

Durata dell'A.U.A.

Il titolo autorizzativo ha una durata di 15 anni dalla data del rilascio e il rinnovo va richiesto sei mesi prima della scadenza.